

"CARLINO" DOMENICA 12/4/85



E per protesta giocano

Protesta a colpi di giocattoli. Come preannunciato il personale degli asili nido è sceso in piazza, accompagnato da alcuni piccoli ospiti delle strutture cittadine, per denunciare alcune disfunzioni del regolamento che presto entrerà in vigore. Tra i motivi di questa singolare protesta la diminuzione degli operatori, il rincaro delle tariffe e la modifica degli orari.

"Repubblica" Domenica 12/4/85

E l'asilo chiede aiuto

a-
ne-
ate
cia
eri il
mar-
azza
diera
riega-
scono
sociale
" non
entro
nmi-
va "I
ora-
per

IERI L'ASILO è andato in piazza per raccontare alla città i molti problemi di un servizio celebrato un tempo come il più efficiente d'Italia. C'erano tutti: le «dade» che protestano per l'aumento del carico di lavoro conseguente alla diminuzione dell'organico; le «dade precarie», i jolli che ogni mattina sono chiamate in un asilo diverso, tra mille disagi, mentre costituiscono ormai un terzo del personale impiegato; c'erano i genitori, arrabbiati per il «net-

to peggioramento del servizio», le rette che entro l'anno raddoppiano, la chiusura al sabato di molti dei 42 asili.

E c'erano anche i bambini, tanti, a giocare con gli operatori e le mamme e i papà, che per questa protesta avevano scelto una manifestazione «gioiosa», una specie di festa per denunciare difficoltà e disagi «che il nuovo regolamento comunale e l'accordo tra sindacato e amministrazione entrambi siglati da pochi mesi non hanno in alcun modo contribuito a risolvere».